

# JONIO Cassano e Villapiana contestano i dati sulla balneabilità diffusi da Goletta Verde

## I sindaci: «Il nostro mare è pulito»

*«Da noi non esiste nessun canale Mesima. Forse hanno fatto un po' di confusione»*

di FRANCO MAURELLA

JONIO-Cassano e Villapiana, Papasso e Montalti, accomunati nella protesta contro i dati di Goletta Verde che indica nella foce del Fiume Crati e in quella del canale Mesima di Villapiana Lido, i punti in cui il mare sarebbe inquinato. Da VILLAPIANA è il sindaco Paolo Montalto che sbotta ricordando che già lo scorso anno vennero contestati i dati di Goletta Verde che, anche oggi come allora, confrontati con quelli del laboratorio privato (ChemBios del biologo Giovanni Micieli) utilizzato dall'amministrazione comunale per il ciclico monitoraggio della qualità delle acque di balneazione e soprattutto con quelli del Ministero della salute sulle analisi effettuate da Arpacal e pubblicati dal sito [www.portaleacque.salute.gov.it](http://www.portaleacque.salute.gov.it) sarebbero fortemente discordanti. «La qualità dell'acqua del mare - afferma sicuro il sindaco Montalti -, sul tratto di costa villapianese è eccellente ed idonea alla balneazione». A conferma dell'affermazione, Montalti sciorina i dati sui prelievi effettuati il 21 aprile, il 19 maggio il 16 giugno ed il 20 luglio 2015 in otto punti della costa all'altezza delle località Torre Saraceno, Fiumara Saraceno, Camping il Plingo, Casello 114, Pantano, Torrente Satanasso, Baia degli Angeli, Cugno della Macchia. In tutti i prelievi i livelli di batteri Enterococchi e Escherichia coli risultano ben al di sotto dei limiti consentiti per la balneazione. Ma c'è un altro aspetto che il sindaco Montalti ritiene di evidenziare: «Nel territorio comunale di Villapiana - afferma - non esiste alcun canale Mesima, come indicato da Goletta Verde. Da ricerche effettuate, pare che tale



I lidi di Villapiana

canale sia ubicato in provincia di Reggio Calabria. Ritenere che sia stata fatta un po' di confusione non è azzardato». Per la cronaca, dai dati ministeriali risulta «eccellente e balneabile»

tutto il tratto di mare da Rocca Imperiale a Cariati, fatta eccezione per le foci dei fiumi che non sono soggetti a campionatura e dove di norma vige il divieto di balneazione.

Ne è consapevole il sindaco di CASSANO, Gianni Papasso che inibisce la balneazione presso la foce del Crati, con tanto di cartellonistica informativa, per un fronte di 800 metri. Sull'inquinamento del fiume Crati e sulla sua foce, il sindaco Papasso ha intrapreso una battaglia, chiamando in causa le autorità sovra comunali preposte, affinché attivino azioni necessarie destinate al disinquinamento del fiume. Dato per scontato l'inquinamento presente alla foce del Crati, è anche vero che il sindaco di Cassano si è recentemente confrontato, a Corigliano, tanto con i rappresentanti di Legambiente, quanto con quelli di Goletta Verde, rappresentando loro la reale situazione del Crati e chiedendo di eseguire i prelievi non alla foce del fiume, ma a distanza da essa. Assodato che così non è stato, in risposta a quanto

divulgato da Goletta Verde, il sindaco Gianni Papasso ha affermato che «il mare di Sibari è pulito ed a confermarlo sono i risultati delle analisi effettuate di recente dall'Arpacal e presentate all'opinione pubblica la settimana scorsa, a Cosenza». «Goletta Verde - aggiunge -, purtroppo, ancora una volta, cerca di gettare ombre opache sul mare della Calabria».

Il sindaco di Cassano, ha anche rimarcato che i sei impianti di depurazione presenti sul territorio comunale sono perfettamente funzionanti e che l'amministrazione, negli ultimi tre anni ha investito per il loro corretto funzionamento e per la manutenzione ordinaria e straordinaria, circa 600 mila euro. Precisazione necessaria per rassicurare il popolo delle vacanze sulla balneabilità delle acque marine, limpide e cristalline, della costa sibarita.